

### AVVISO PUBBLICO

Approvato con determinazione dirigenziale n. 110 del 14/02/2019

**Indagine conoscitiva sulla situazione di disagio di cittadini e imprese conseguente alla chiusura del viadotto "Puleto" E45 Orte – Ravenna, nei territori dell'Unione Valle del Savio e dei Comuni di Sogliano al Rubicone, Sant'Agata Feltria e Roncofreddo.**

#### SI RENDE NOTO

Che il giorno 16 gennaio 2019 la Procura della Repubblica presso il tribunale di Arezzo ha emanato un provvedimento di sequestro preventivo, n. 6770/2018RG mod. 44 e n. 46/19 RgG GIP, del Viadotto "Puleto" ubicato nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR) tra il km 162+010 ed il km 162+210 della SS 3 bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, con immediata interruzione del traffico veicolare in entrambe le direzioni;

Che la Regione Emilia Romagna ha dichiarato lo stato di crisi regionale nel territorio dell'Unione Valle del Savio e dei Comuni di Sogliano al Rubicone, Sant'Agata Feltria e Roncofreddo stanziando €. 250.000,00 per l'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive danneggiate dalla situazione di crisi regionale (D.P.G.R. n. 11 del 24/01/2019 e D.P.G.R. n. 12 del 28/01/2019);

Che l'Unione Valle del Savio, quale soggetto attuatore delle disposizioni regionali in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/01/2019, intende svolgere **un'indagine conoscitiva della situazione di disagio di cittadini e imprese** delle aree territoriali succitate.

Detta indagine è finalizzata a identificare e definire l'entità e la tipologia dei disagi che, a partire dal 16 gennaio, la chiusura della viabilità ha prodotto a cittadini e imprese dei Comuni interessati, in vista della successiva predisposizione del bando per l'assegnazione dei contributi regionali.

La presentazione della segnalazione da parte di cittadini e imprese **è condizione necessaria per poter accedere al successivo bando per l'assegnazione dei contributi** messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione delle misure di assistenza e sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive.

La presentazione della segnalazione da parte di cittadini e imprese **NON costituisce riconoscimento automatico dei contributi** che verranno assegnati con successivo bando.

Si specifica che **NON SI TRATTA di procedura di RISARCIMENTO DANNI** ma di **erogazione di CONTRIBUTI che verranno assegnati con successivo bando** a cui solo chi ha inviato segnalazione di disagio potrà partecipare.

#### DESTINATARI

Possono presentare la SEGNALAZIONE coloro che ritengono di aver subito un disagio derivante dall'interruzione e/o limitazione della viabilità stradale e che:

- risiedono nel Comune di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Sant'Agata Feltria, Cesena o Montiano;

oppure

Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto

- hanno la sede legale o operativa della propria attività economica o produttiva nel Comune di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Sant'Agata Feltria, Cesena o Montiano.

Le categorie che possono inviare la segnalazione di disagio sono le seguenti:

- imprese individuali e società (tramite il legale rappresentante) e liberi professionisti;
- lavoratori dipendenti;
- studenti (in caso di minorenni, invierà il modulo il genitore/tutore).

### **REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE**

Possono presentare la segnalazione di disagio tutti coloro che ritengono di essere stati danneggiati dalla situazione di crisi, nel rispetto dei seguenti criteri posseduti alla data di scadenza del presente avviso:

#### **1. Imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) e liberi professionisti**

- Aver registrato una significativa riduzione del fatturato od un significativo aumento dei costi di esercizio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per le attività costituite nel 2018 – rispetto ai dati registrati a partire data di apertura);
- Essere una micro, piccola o media impresa (mPMI);
- Essere regolarmente costituite presso la CCIAA territorialmente competente;
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- Nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- Nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- Non aver commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilite;
- Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- Nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- Nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, le aziende devono applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro, contratti integrativi territoriali e/o aziendali ove presenti, sottoscritti dalle OO.SS maggiormente rappresentative;
- Nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- Non aver conferito incarichi professionali né aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dei Comuni interessati che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

## 2. Lavoratori dipendenti

- a) Aver dovuto spostare il proprio domicilio per raggiungere il posto di lavoro;
- b) Aver dovuto sostenere costi di viaggio supplementari;
- c) Aver perso il lavoro a causa della chiusura e/o limitazione della viabilità stradale;

Devono verificarsi le seguenti condizioni:

- i. Non essere previsti ammortizzatori sociali per il settore;
- ii. Non essere previste altre forme di sostegno al reddito di settore da parte di enti bilaterali o altro;
- iii. Che gli ammortizzatori sociali o sostegno al reddito sono stati utilizzati tutti interamente dall'azienda.

## 3. Studenti

- a) Essere nell'impossibilità di raggiungere la scuola frequentata;
- b) Hanno sostenuto ulteriori spese di viaggio, vitto ed alloggio per trasferta;
- c) Hanno acquistato sistemi di connettività per lezioni a distanza.

## INVIO DEL MODULO DI SEGNALAZIONE

Il modulo di segnalazione potrà essere compilato **esclusivamente ONLINE**, sul sito web dell'Unione Valle Savio, attraverso la **compilazione e l'invio del MODULO ONLINE su specifica piattaforma** all'indirizzo <http://www.unionevallesavio.it/e45> a cui sarà necessario allegare il documento d'identità.

**Il link alla compilazione e invio online della segnalazione di disagio sarà attivo a partire da VENERDI' 15 FEBBRAIO.**

Supporto alla compilazione e all'invio online della segnalazione potrà essere fornito da:

- **Sportelli informativi** istituiti presso ciascun Comune interessato;
- **Sportelli informativi delle associazioni di categoria, i sindacati e le parti sociali** firmatarie del protocollo d'Intesa per la gestione dello stato di crisi (CGIL, CISL, UIL, CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA, CONFESERCENTI CESENATE, CONFINDUSTRIA, CNA, CIA ROMAGNA, LEGACOOOP ROMAGNA, RETE PMI ROMAGNA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA, CONFCOOPERATIVE, COLDIRETTI).

Il termine perentorio per l'invio della segnalazione è stabilito nelle

**ore 13:00 del 17 MARZO 2019**

IL RESPONSABILE  
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE  
Dott. Andrea Lucchi

---

### Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679, il Comune di Cesena, con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono alle stesse l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa.

**Titolare del trattamento dei dati**  è l'Unione dei Comuni "Valle del Savio", con sede legale a Cesena (FC), 47521, Piazza del Popolo n. 10, (PEC: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)), nella persona del Presidente pro-tempore.

Il Titolare del trattamento dati ha designato il **Responsabile della Protezione dei Dati** (R.P.D.-D.P.O.) ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679. E' possibile rivolgersi al Titolare o al D.P.O. al seguente indirizzo e-mail: [privacy@unionevallesavio.it](mailto:privacy@unionevallesavio.it)

#### **Responsabili del trattamento dei dati:**

- Il Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio", rappresentato organicamente dal Dirigente Dott. Gabriele Gualdi;

#### **Base giuridica del trattamento**

La base giuridica del trattamento trova la sua liceità nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

#### **Finalità del trattamento dei dati**

I dati personali forniti dall'interessato saranno trattati nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti, esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso pubblico e, ove necessarie ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure correlate all'indagine conoscitiva di cui al presente avviso.

#### **Modalità di trattamento dei dati personali**

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità del presente avviso, nel rispetto dei principi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III del Regolamento europeo (UE) 2016/679.

#### **Misure di sicurezza**

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi  
- data/ora firma 14/02/2019 08:02, registrato nel sistema documentale dell'Unione Valle del Savio con ID 284772 - Prot. 2019/7847  
del 14/02/2019 class. 334

Il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento dei dati è effettuato a cura delle persone autorizzate al trattamento e allo svolgimento delle procedure di cui al presente avviso.

**Destinatari dei dati - Comunicazione dei dati**

I dati forniti potranno essere comunicati agli uffici dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio", ai Comuni di Sogliano al Rubicone, Sant'Agata Feltria e Roncofreddo, coinvolti nell'indagine conoscitiva, alla Regione Emilia-Romagna, nonché a soggetti terzi ai quali si renda strettamente necessario per il raggiungimento delle finalità amministrative di cui al presente avviso.

**Tempo di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati per il periodo di durata della procedura di cui al presente avviso, fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria ai legittimi interessi del Titolare e all'adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento.

**Diritti dell'interessato**

L'interessato potrà esercitare, in ogni momento, i diritti riconosciuti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, inoltrando istanza al Titolare del trattamento o al D.P.O. al seguente indirizzo mail: [privacy@unionevallesavio.it](mailto:privacy@unionevallesavio.it) o PEC: [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it).

**Diritto di proporre reclamo**

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato potrà proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

**Sottoscritto digitalmente da**

**Cesena, 14/02/2019**

**Andrea Lucchi**